



«Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio» (Gv 5,1) e «chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio» (Gv 4,15). «Crederci» e «riconoscere» che Gesù di Nazaret è il Cristo, Figlio di Dio, vuol dire scorgere in quell'uomo l'evento unico e irripetibile della presenza di Dio tra gli uomini. Tutto il cristianesimo è racchiuso in quei due versetti. In Gesù di Nazaret, avvenimento appartenuto alla storia, si concentra la questione di Dio e, nello stesso tempo, la questione e il destino degli esseri umani (Nicola Ciola).

## «Nessuno conosce il Padre se non il Figlio» (Mt 11,27)

Scritti in onore di Nicola Ciola per il suo 70° compleanno

A cura di **Roberto Nardin**  
e **Giuseppe Pulcinelli**

EDB



9788810978351

Pubblicazione: 28 giugno 2024

Edizione: 1

Pagine: 476

Peso: 505 (gr)

Collana: **B25 TEOLOGIA**

Formato: 140x210

Confezione: Brossura

**ROBERTO NARDIN** (a cura di) - **GIUSEPPE PULCINELLI** (a cura di)

## «Nessuno conosce il Padre se non il Figlio» (Mt 11,27)

Scritti in onore di Nicola Ciola per il suo 70° compleanno

### DESCRIZIONE >

Nicola Ciola, professore ordinario di Cristologia e decano della Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense, è membro della Pontificia Accademia di Teologia. In occasione dei suoi 70 anni amici e colleghi offrono una riflessione che tocca le tematiche più essenziali del suo pensiero: la prospettiva trinitaria che emerge dall'esperienza dell'incarnazione e il suo valore antropologico, in modo da rinnovare la proposta cristiana per la cultura del mondo d'oggi.